



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA DEC-2011-0000162 del 15/04/2011

VISTO l'art. 7, comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTI gli articoli 26 e 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 che istituisce la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS; le successive modifiche di cui all'art. 7 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, legge 123/2008;

VISTO il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", ed in particolare il comma 5 dell'art. 4 "Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni", che così dispone: "Le procedure di



VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 165 e 167 del D.Lgs. n. 163/2006, presentata dal Proponente Consorzio per le Autostrade Siciliane in data 24/03/2010, concernente il progetto definitivo della Variante del Lotto 8 "Modica", compresa tra le progr. km 4+778,80 e km 8+832,98, da realizzarsi nella Provincia di Ragusa;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 30/03/2010 sul quotidiano "La Gazzetta del Sud" ed in data 31/03/2010 sul quotidiano "La Stampa";

VISTO il provvedimento di compatibilità ambientale DEC/VIA/6912 del 21/01/2002 con il quale è espressa la compatibilità ambientale con prescrizioni, del progetto relativo ai lotti II e III dell'Autostrada Siracusa - Gela, da Rosolini a Gela Est;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dallo stesso Consorzio nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO CHE il progetto prevede:

- la Variante del Lotto 8 "Modica", compresa tra le progr. Km 4+778,80 e km 8+832,98, comportando lo sviluppo del tratto autostradale di m. 4.068,37 (tra le progressive 4.778,77 e 8.847,14) con incremento della lunghezza del nastro autostradale di m. 14,16, rispetto al progetto iniziale;
- di risolvere le interferenze del tracciato con la zona delle evidenze archeologiche (ipogei posti in corrispondenza dell'incisione della Cava Gisana in contrada Scorrione);





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

VISTE E CONSIDERATE le osservazioni, espresse ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dallo Studio Legale Avv. Antonio Cirafisi per nome e per conto dei Sigg. Papa Teresa, Papa Antonino e Papa Giuseppe, del 24/05/2010;

ACQUISITO il parere n. 562, positivo con prescrizioni, formulato in data 29/10/2010 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, a seguito dell'istruttoria di VIA, ex art. 185 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., sul progetto definitivo di Variante del Lotto 8 "Modica", compresa tra le progr. km 4+778,80 e km 8+832,98, presentato dal Consorzio Autostrade Siciliane, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

VISTA la nota del 06/12/2010, prot. GAB-2010-0038139, del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con cui trasmette al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il citato parere n. 562 del 29/10/2010 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO CHE il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota del 28/01/2011, prot. 3527, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo di Variante del Lotto 8 "Modica", ha individuato la procedura di cui al D.P.R. n. 616/1977, come modificato dal D.P.R. 383/1994, quale regime normativo per il proseguimento dell'iter amministrativo concernente l'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTA la nota del Consorzio Autostrade Siciliane del 28/02/2011, prot. 4881, con cui, alla luce della citata determinazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28/01/2011, prot. 3527, richiede l'emissione del Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di variante e trasmette i pareri degli Enti interessati;



VISTA la nota del Consorzio Autostrade Siciliane del 03/03/2011, prot. 4881, con la quale trasmette, ai sensi del comma 2, art. 23, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'elenco delle autorizzazioni, nulla osta e pareri da acquisire;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 03/03/2011, prot. DVA-2011-0005047, con cui chiede al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Siciliana, Assessorato Territorio e Ambiente, di far pervenire i rispettivi pareri di competenza, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, prot. DG/PBAAC/34.19.04/8370 del 11.03.2011, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO CHE il parere della Regione Siciliana ai sensi del comma 2, art. 25, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., non è stato reso;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, il provvedimento di valutazione di impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, sulla base di quanto indicato dal Proponente in sede di presentazione dell'istanza di VIA, si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, da acquisire nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale e relative al livello di progettazione oggetto del procedimento medesimo;





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- sulla base della suddetta ricognizione risultano, pertanto, già acquisiti:
 - nota della Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, n. 2800 del 29/07/2008 con la quale esprime parere favorevole di massima;
 - decreto dirigenziale del Dipartimento Urbanistica, Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, n. 429 del 05/06/2009 di autorizzazione del progetto di variante;
 - nota della Regione Siciliana, Assessorato Industria, Corpo Regionale Miniere, Distretto Minerario, n. 6356 del 26/06/2008, con la quale esprime il proprio Nulla Osta;
 - nota della Provincia Regionale di Ragusa n. 20176 del 14/04/2009, con la quale esprime di non avere alcuna osservazione da formulare;
 - nota della Regione Siciliana, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, n. 2119 del 27/05/2002, con la quale dichiara che l'area non è sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, ex art. 1 del R.D.L. 3267/23.

I sopra elencati pareri e/o nulla osta, che si intendono recepiti nel presente decreto, sono tutti positivi e le prescrizioni, ove negli stessi indicate sono riconducibili alle prescrizioni di cui ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di cui al quadro prescrittivo di questo decreto;

- è fatta salva l'acquisizione in sede di definizione del procedimento autorizzativo di eventuali, ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale.

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, alla formulazione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;



DECRETA

la positiva valutazione di impatto ambientale del Progetto Definitivo "Autostrada Siracusa - Gela - Lotto 8 (Modica) - Variante tra le progr. Km 4+778,80 e km 8+832,984", presentato dal Consorzio per le Autostrade Siciliane, con sede legale in Contrada Scoppo, 98122 Messina (ME), e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS:

- A.1) Effettuare la scelta definitiva fra le soluzioni alternative di interventi finalizzati ad incrementare il rispetto degli edifici dal punto di vista acustico, sulla base degli ulteriori rilevamenti "ante operam" propedeutici alla stesura definitiva del PMA allegato al progetto esecutivo e dell'ottimizzazione complessiva dell'intervento, in particolare presso Villa Garofalo;
- A.2) corredare la scelta esecutiva di foto simulazioni;
- A.3) nel redigere il progetto esecutivo della rete di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque di piattaforma stradale, specificare normativa di riferimento, tipologia di trattamento, recapiti, corredando con le relative indagini idrologiche, verifiche idrauliche, dimensionamento delle tubazioni, delle vasche di prima pioggia. Inoltre, in considerazione dell'importanza dell'acquifero interferito dall'opera e della sua alta vulnerabilità, nonché delle notevoli caratteristiche qualitative delle acque di falda, dovrebbe essere valutato se sottoporre le acque di dilavamento ad un affinamento del trattamento a valle della sedimentazione/disolcazione, ad esempio mediante fitodepurazione. Andrà altresì redatto un piano di manutenzione;



- A.4) redigere il piano esecutivo per il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee ante, in corso e post-operam, che specifichi i punti di monitoraggio, la frequenza delle operazioni di monitoraggio, i parametri oggetto di rilevamento, ecc, correlando criticamente le protezioni passive (mitigazioni) all'entità dei sistemi attivi e dei controlli previsti;
- A.5) la gestione delle terre e rocce da scavo deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dall'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine dovrà essere redatto un apposito progetto per verificare la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 del medesimo articolo, nonché per dettagliare la modalità di riutilizzo del terreno con l'indicazione dei quantitativi, tenendo conto in particolare della vulnerabilità dei suoli in oggetto, posti in un'area a rischio desertificazione;
- A.6) redigere un piano di emergenza per gli spandimenti accidentali di sostanze pericolose in fase di cantiere;
- A.7) per il rinverdimento delle aree spartitraffico, optare per la messa a dimora di specie non aliene o esotiche, documentando nel progetto esecutivo (nel caso previsto di *ibisco*, prendere in considerazione l'*Hibiscus trionum* presente in Sicilia);
- A.8) produrre studio di inserimento paesaggistico con dettagliata sistemazione delle aree verdi, di quelle di cantiere dopo la reimmissione in pristino, delle aree di sosta e parcheggio, che dovranno opportunamente essere quanto più permeabili e ricche di vegetazione, limitando al minimo indispensabile le pavimentazioni siano esse di qualsiasi tipo, degli spartitraffico, e salvaguardando tutte quelle aree residue che possono utilmente contribuire al miglior inserimento nel paesaggio;
- A.9) utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica evitando muri di contenimento e quant'altro, optando per un sistema di opere che non



solo si inserisca al meglio immediatamente, ma nel tempo garantisca una migliore rinaturizzazione dei luoghi con ridottissime esigenze di manutenzione. A tal fine dovranno essere impiantati dei vivai in situ, in modo da ottenere esemplari vegetali autoctoni e già disponibili nei luoghi;

- A.10) prevedere opportuni interventi di mitigazione dell'inquinamento atmosferico per la fase di cantiere, con specifico riferimento alla fase di costruzione del tratto lineare, durante la quale si dovranno adottare tutte le modalità operative utili ad impedire il più possibile il sollevamento delle polveri in relazione alla presenza di ricettori interessati dalle ricadute nelle vicinanze dello stesso;
- A.11) nella redazione del PMA esecutivo tenere in esplicita considerazione il Decreto n. 56/2009 attuativo del D.Lgs. 152/2006 per le acque superficiali e il D.Lgs. 30/09 di recepimento della Direttiva 2006/118/CE per le acque sotterranee, tenuto conto che le nuove norme privilegiano gli elementi di qualità biologica, ma considerano gli elementi idromorfologici e fisico-chimici altrettanto importanti ai fini della classificazione dello stato ecologico e per gli obiettivi di qualità da raggiungere;
- A.12) nella redazione del PMA esecutivo, considerando la situazione idrogeologica locale, nonché la presenza, a monte dell'opera in oggetto, di un pozzo utilizzabile per il monitoraggio quali-quantitativo (AST03), spostare il punto di monitoraggio AST01 (fra gli altri ora previsti in vicinanza di Villa Garofalo) in località Contrada Forte, realizzando il piezometro a valle dell'opera rispetto alla direzione del flusso di falda;
- A.13) per ciò che riguarda le terre di scavo, da riutilizzare nei ripristini ambientali, in considerazione della sensibilità dei suoli in area a rischio desertificazione, separare gli orizzonti superficiali (orizzonti A) dagli





Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

orizzonti sottostanti, adottando inoltre opportuni protocolli in fase di cantiere per la loro protezione;

- A.14) presentare un Piano di emergenza, con particolare attenzione per gli spandimenti accidentali di sostanze pericolose in fase di cantiere;
- A.15) nella redazione del PMA esecutivo, il monitoraggio da effettuare *ante operam*, in esercizio e *post operam* dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni del D.M. 16-3-1998 per quel che riguarda la *Presentazione dei risultati* (allegato D, Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico) con particolare riferimento ai punti **d)** (livelli di rumore rilevati) ed **e)** (classe di destinazione d'uso alla quale appartiene il luogo di misura). In particolare i risultati dei rilevamenti devono contenere la misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata A, eseguiti o per integrazione continua o con tecnica di campionamento, indicando in particolare la classe di appartenenza dei recettori;
- A.16) fatto salvo quanto su prescritto, il piano di monitoraggio ambientale allegato al progetto esecutivo dovrà adeguarsi alle norme tecniche dell'allegato XXI del D.Lgs. 163/2006 e in particolare riguardo alla definizione delle soglie di attenzione e alle procedure di prevenzione e di risoluzione delle criticità già individuate da tutti i Soggetti competenti o che emergeranno dalle ulteriori rilevazioni ante-operam. Dovranno altresì essere giustificati, alla luce delle predette valutazioni, tutti i criteri di campionamento nello spazio e nel tempo, esplicitando le modellistiche ed evidenziando in particolare le situazioni di criticità richiedenti misure più approfondite rispetto agli standard medi adottati. Infine, dovranno adottarsi criteri di omogeneizzazione metodologica con i PMA degli altri tratti della Siracusa – Gela;
- A.17) dovrà predisporre quanto necessario per adottare, prima della data di consegna dei lavori, un sistema di gestione ambientale dei cantieri



secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS (Regolamento CEE 761/2001).

B) Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali:

- B.1) Le opere di cantierizzazione dovranno impegnare meno terreno possibile e dovranno essere ridotti al minimo i movimenti di terra finalizzati a minimizzare l'intervento, ricorrendo anche, se necessario, a rivestimenti dei muri in c.a. delle pareti verticali e dei corpi stradali con pietrame lavorato a pezzatura irregolare, di spessore adeguato e "a spacco di cava" con giunti depressi in modo da favorire l'inerbimento;
- B.2) dovranno essere ridotti al minimo i pannelli fonoassorbenti prediligendo la piantumazione realizzazione di essenze vegetali autoctone, in un progetto di sistemazione a verde che non sia limitato alla previsione di fasce vegetazionali in affiancamento al percorso autostradale, ma piuttosto prevedendo la presenza vegetazionale organizzata in maniera tale da evitare, attraverso intensificazioni, diradamenti e dissolvenze, una enfaticizzazione del nuovo segno nel territorio, con la realizzazione di un sistema di verde articolato capace di mimetizzarsi con le caratteristiche morfologiche del territorio interessato dal progetto;
- B.3) la progettazione esecutiva dovrà tenere conto di quanto sopra espresso e recepire, per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali e naturalistici caratterizzanti il paesaggio, eventuali nuove indicazioni che potranno essere oggetto di una Convenzione da stipulare tra il Consorzio per le Autostrade Siciliane, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa e l'Azienda Forestale;
- B.4) in tale fase progettuale dovranno essere documentate le caratteristiche delle specie vegetali utilizzate e ogni modalità utile per garantire la sopravvivenza delle stesse;
- B.5) dovrà essere garantito il rispetto e il potenziamento della rete ecologica avvalendosi delle tecniche di ingegneria naturalistica;





Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

B.6) le opere di mitigazione paesaggistica dovranno essere documentate nella relazione paesaggistica che costituirà parte integrante del progetto esecutivo.

Il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvederà alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui alla lettera A) e, congiuntamente al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, delle prescrizioni di cui alla lettera B).

Il presente provvedimento sarà comunicato al Consorzio per le Autostrade Siciliane, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Siciliana, alla Provincia di Ragusa e al Comune di Modica. Sarà cura della Regione Siciliana comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il Consorzio per le Autostrade Siciliane provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell' art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., notiziandone il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell' art. 14-ter, comma 10 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell' art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione dell' impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale VIA e VAS e del Ministero per i



Beni e le Attività Culturali sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica o dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Roma, li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI

